

COMUNICATO DEL 9 MAGGIO 2017

## **BACCEI INCONTRA I SINDACATI. ALTRA PAGINA NERA PER I DIPENDENTI REGIONALI**

L'Assessore Baccei ha convocato i Sindacati per dare comunicazioni in merito all'utilizzo del personale dei disciolti enti partecipati, nonché sulla norma che autorizza il Fondo Pensioni Sicilia a riacquistare i famosi immobili svenduti ai privati dai precedenti Governi.

In particolare, il SIAD, in merito al primo argomento ha appreso che il Governo ha previsto il trasferimento a tempo indeterminato di circa 160 unità di personale, tutti di elevato profilo professionale, presso la Società SAS, ponendo a proprio carico le loro retribuzioni e consentendo il loro utilizzo presso gli uffici della Regione, in virtù di convenzioni che i Dipartimenti regionali stipuleranno con la predetta SAS, concedendo ulteriori oneri sempre a carico della Regione, per i Piani di lavoro, per le eventuali prestazioni di lavoro straordinario, nonché per consentire anche degli utili per la società consortile.

Tutto questo con il beneplacito di quelle organizzazioni sindacali che non si sono poste neanche minimamente il problema che codesti dipendenti, seppur meritevoli di mantenere il proprio posto di lavoro, verranno nei nostri uffici ad occupare le postazioni dei dipendenti regionali che attendono da più di dieci anni il rinnovo dei contratti, per ottenere finalmente la tanto sperata ed agognata progressione di carriera che riconosca la loro professionalità svolta da anni anche in mansioni superiori.

Per quanto riguarda invece l'autorizzazione all'acquisto degli immobili da parte del Fondo Pensioni Sicilia, il SIAD ha ricordato all'Assessore Baccei che: a) tali immobili erano già di proprietà dei dipendenti, in quanto acquistati dal vecchio Fondo di Quiescenza con i soldi dei regionali, b) con un atto di forza il Governo dell'epoca li aveva inglobati nel bilancio regionale, con la promessa non mantenuta di erogare ai dipendenti le pensioni più favorevoli di cui alla L.R. 2/1962, c) tali immobili sono stati svenduti ai privati, i quali oggi se ne vogliono disfare lucrando grazie ai favori del Governo Crocetta; è ovvio che i dipendenti regionali, attraverso il Fondo, dovrebbero assumersi anche l'onere stimato in diversi milioni di euro della loro manutenzione ordinaria e straordinaria. Non si comprende ancora quale può essere il nostro vantaggio.

Il SIAD, purtroppo per loro, non può condividere tale tentativo di imbroglio da parte di un Governo che attua una errata politica economica indirizzata verso la sola logica delle immobilizzazioni dei capitali.

Sarebbe meglio a nostro avviso che la Regione con i soldi dei dipendenti finanziasse cospicui prestiti agevolati al personale, sia per l'acquisto o la ristrutturazione delle abitazioni o spese mediche, sia anche per favore l'avvio di attività produttive da parte dei loro figli attraverso le anticipazioni del TFS/TFR, in atto bloccato per il personale di categoria A e B oppure per chi è in procinto di andare in pensione o peggio ancora rinviato al 68 anno di età per chi va in pensione con la previgente legge Fornero.

Probabilmente questo Governo, che ha sempre penalizzato i dipendenti regionali, pensa di finanziare anche la prossima campagna elettorale ancora una volta sulla spalle dei dipendenti regionali. Daremo battaglia in tutte le sedi.

La Segreteria Generale